



# Turismo enogastronomico

II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQ0

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 189257  
Ottavio Petrolito, 186352  
Nicola Simion, 187273  
Mattia Sironi, 187045

## Analisi



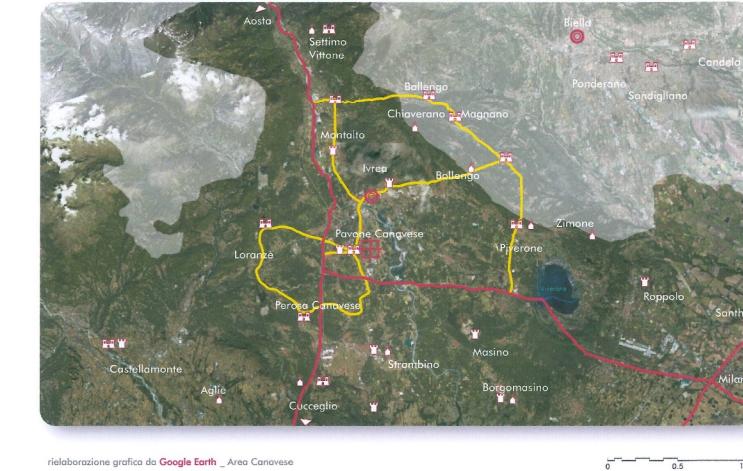
### Legenda

- Viticoltura eroica, vigneti rari, punto panoramico viticolo, cantine naturali
- Punto di appoggio turistico
- Località d'interesse
- Musei, ecomusei, beni archeologici
- focus progressivo
- Percorso principale \_ strada reale dei vini torinesi
- Autostrade
- Ricetti e strutture fortificate
- Chiese, abbazie e altri luoghi di culto
- Castelli
- Percorso della cavalcata morenica
- Percorso cicloturistico
- Altavia dell'anfiteatro morenico
- Maneggi e punto di appoggio
- Punto di appoggio turistico

# Ricetti e castelli



# Itinerari

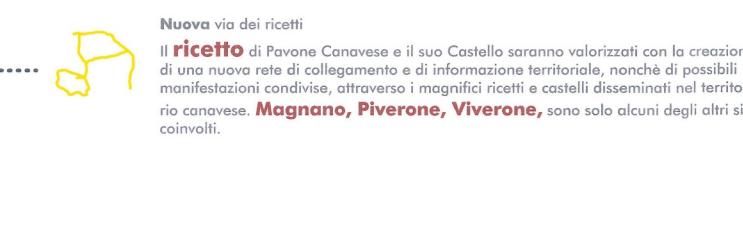


## Intervento



### Legenda

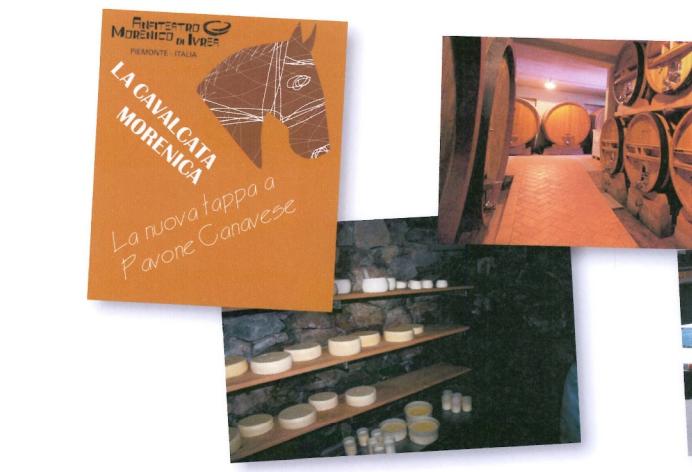
- Nuovo itinerario enogastronomico
- Tramite la creazione di un nuovo punto di appoggio turistico strategico con sede a **Pavone Canavese** si prevede la creazione di una nuova rete enogastronomica che valorizza anche i paesi di **Romano Canavese** e **Caravino**, con la creazione di tre nuove cantine
- Nuovo punto di appoggio turistico
- Nuovo centro di Viticoltura eroica, vigneti rari, punto panoramico viticolo, cantine naturali

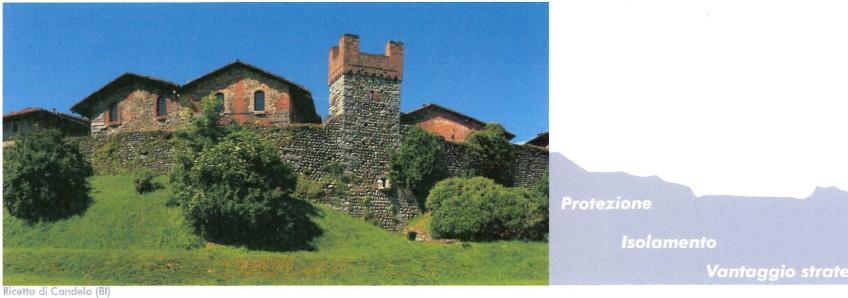


- Nuova via dei ricetti
- Il **ricetto** di Pavone Canavese e il suo Castello saranno valorizzati con la creazione di una nuova rete di collegamento e di informazione territoriale, nonché di possibili manifestazioni condivise, attraverso i magnifici ricetti e castelli disseminati nel territorio canavese. **Magnano, Piverone, Viverone**, sono solo alcuni degli altri siti coinvolti.



## Iniziative





## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A. A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

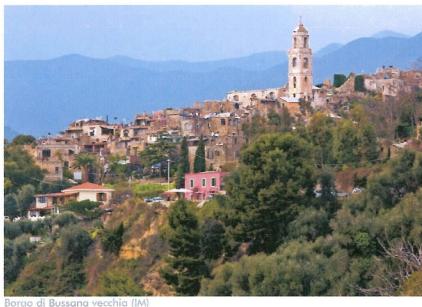
COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 3  
Luca Peruselli, 189257  
Ottavio Petrollo, 186352  
Nicola Simon, 187273  
Mattia Sironi, 187045

XII secolo  
Magnano è interessata della politica di prevenzione attuata dal Comune di Vercelli, che intendeva assicurarsi stabilmente le torri conquistate nel canavese



1564 Ordinanza per il sospetto di peste a Valperga Caluso  
si ordina di riparare le mura e chiudere le porte, riguardo nel ricetto, al cui ingresso si farà buona guardia giorno e notte, onde non possa passare chi non possiede lo "bollotto di sanità".



1975  
Istituzione del ministero per i beni culturali ed ambientali divenuti poi nel 1998 ministero per i beni e le attività culturali



1998  
2 milioni di metri cubi di fango travolgono i comuni compatti di Sarno, Quindici, Siano e Bracigliano, causando la morte di 160 persone e distruggendo centinaia di abitazioni.



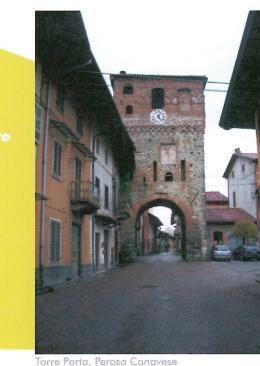
*Il paesaggio: da elemento di difesa a elemento da scoprire e tutelare*

*Le torri porta: da simbolo di chiusura a simbolo di accoglienza*

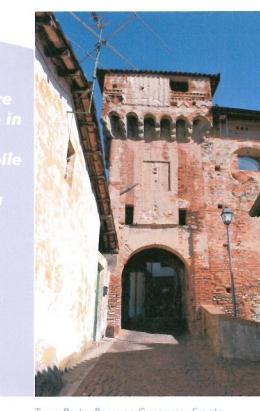
Nei ricetti, la  
Torre Porta era  
la struttura  
assurta ad  
emblema  
della difesa.



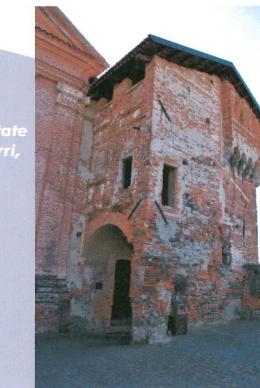
E' costituita da  
elementi  
inclassificabili ed è  
impossibile  
estrapolare  
elementi tipizzanti.  
In linea di massima  
non è possibile  
estrarre  
elementi tipizzanti.



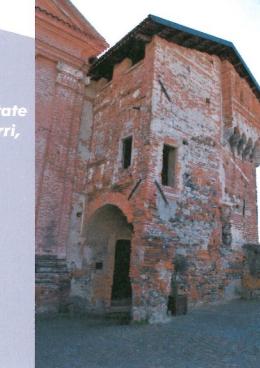
Il materiale  
è lo stesso  
della cortina.  
La torre porta è  
sempre unica  
ed è generalmente  
avanzata rispetto  
alla cortina  
muraria.  
L'accesso era a  
volte unicamente  
carraio.  
Le aperture  
nelle torri sono  
in genere molto  
scarse.



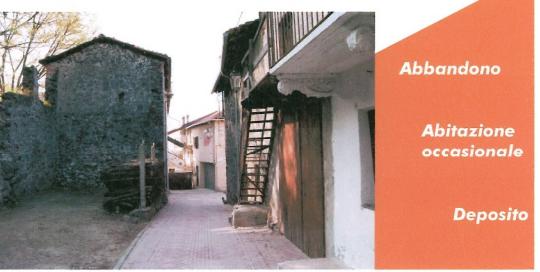
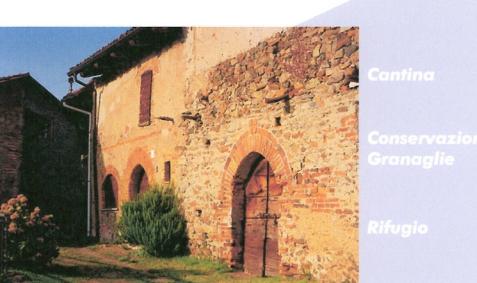
Le molteplici opere  
di trasformazione in  
tempi diversi  
rendono impossibile  
stabilire una  
fase iniziale della  
struttura.  
Quasi sempre si  
procedeva  
a sostituendo o  
adattando  
il preesistente  
manufatto.



A Romano sono state  
affiancate due torri,  
sino a creare una  
struttura unica.  
Le torri non  
prevedevano  
in genere  
elementi  
architettonici di  
rilievo.



*Le cellule: da comparsa a protagonista*



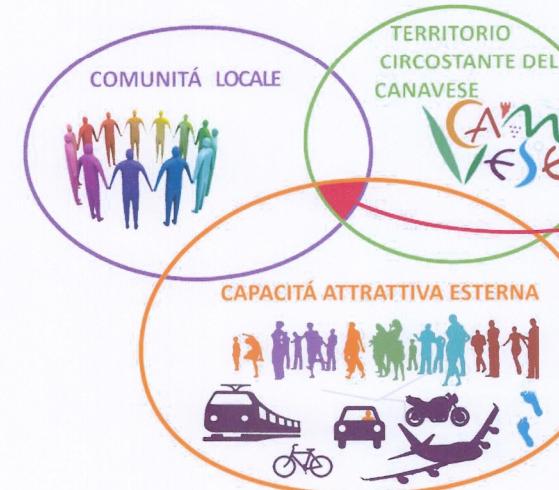


## VALORIZZAZIONE DI PAVONE

### Pavone Canavese



## CULTURA DIFFUSA\_ Interventi sul ricetto e sul territorio



## MASTERPLAN DEL RICETTO

### Pavone Canavese

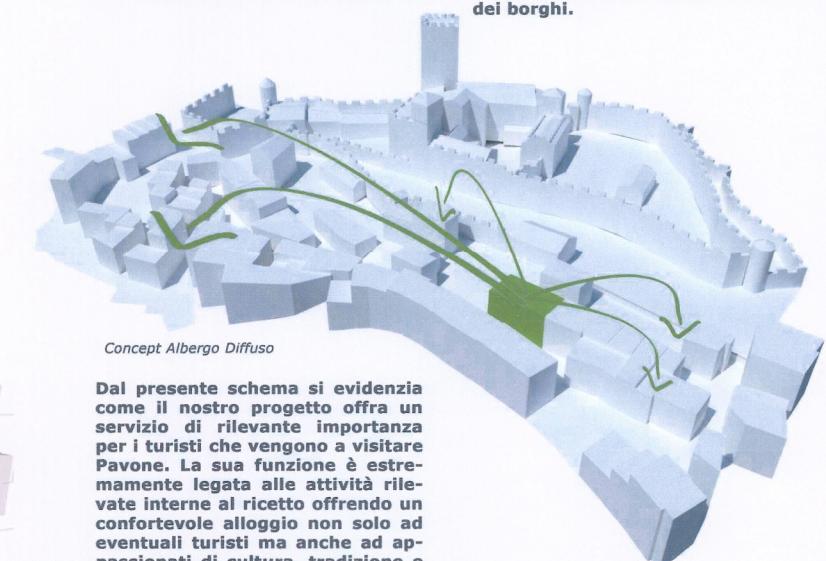
1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei disseti
6. Masterplan
  - 6.1 Masterplan di progetto
  - 6.2 Approfondimento: arredo urbano
7. Progetto



### Struttura ricettiva di tipo albergo diffuso

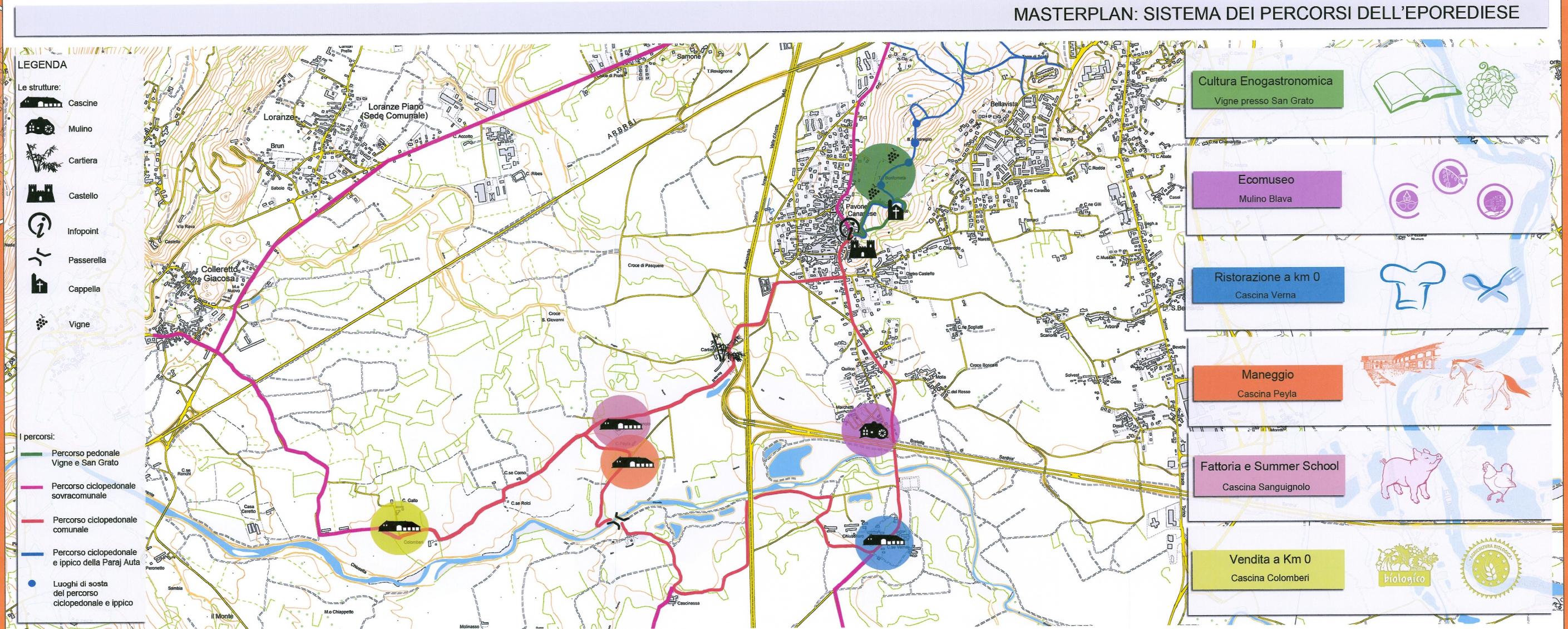
Questa forma ricettiva permette di offrire un servizio alberghiero completo, unendo potenzialità già presenti nel territorio, senza dover ricorrere alla creazione di una struttura apposita che le raccolga in un unico edificio. In Italia l'albergo diffuso è una soluzione che incontra sempre più favori, soprattutto in piccoli centri, in virtù del fatto che contribuisce a coniugare il mantenimento e la valorizzazione dell'esistente, con lo sfruttamento turistico degli stessi luoghi, con particolare riferimento ai centri storici.

Un albergo diffuso non è solo un modello di ospitalità made in Italy, è anche un modello di sviluppo turistico territoriale, rispettoso dell'ambiente e "sostenibile", una modalità di sviluppo locale, a rete che genera filiere e che rappresenta un contributo allo spopolamento dei borghi.



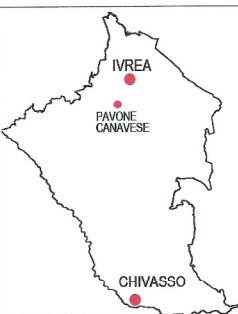
Dal presente schema si evidenzia come il nostro progetto offra un servizio di rilevante importanza per i turisti che vengono a visitare Pavone. La sua funzione è estremamente legata alle attività rilevate interne al ricetto offrendo un confortevole alloggio non solo ad eventuali turisti ma anche ad appassionati di cultura, tradizione e sport.



II FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
A.A. 2011 - 2012Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto SostenibileATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01XLQNDOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGEROCOLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENE  
Arch. Maria Vittoria GIACONINIGruppo n° 7 + 8  
Caterina Morisoni, s187139  
Iker Olivera, s188930  
Gian Maria Peiretti, s187138  
Marcello Rizzo, s181976  
Ruth Savio, s187258  
Federica Stano, s184830

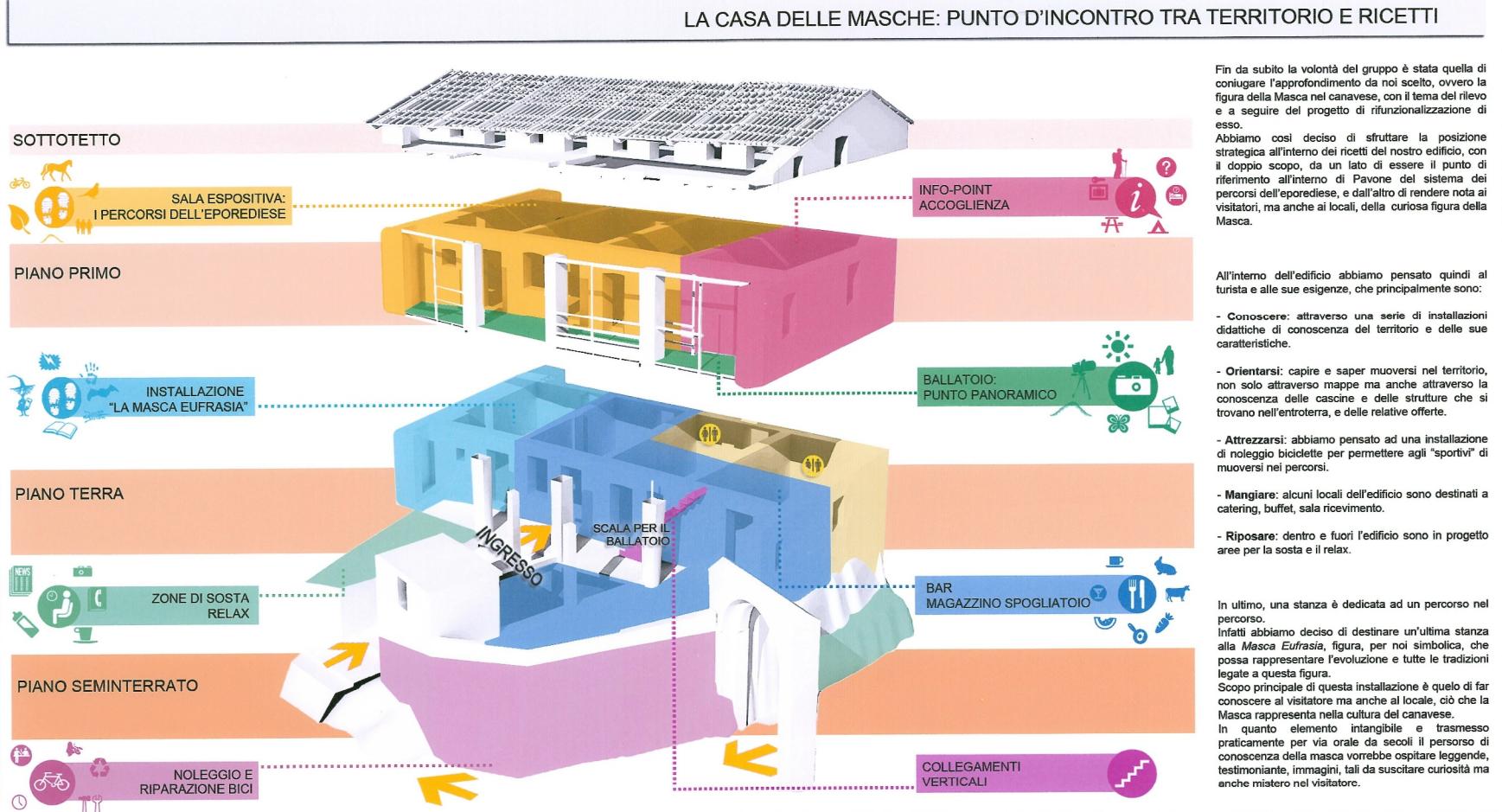
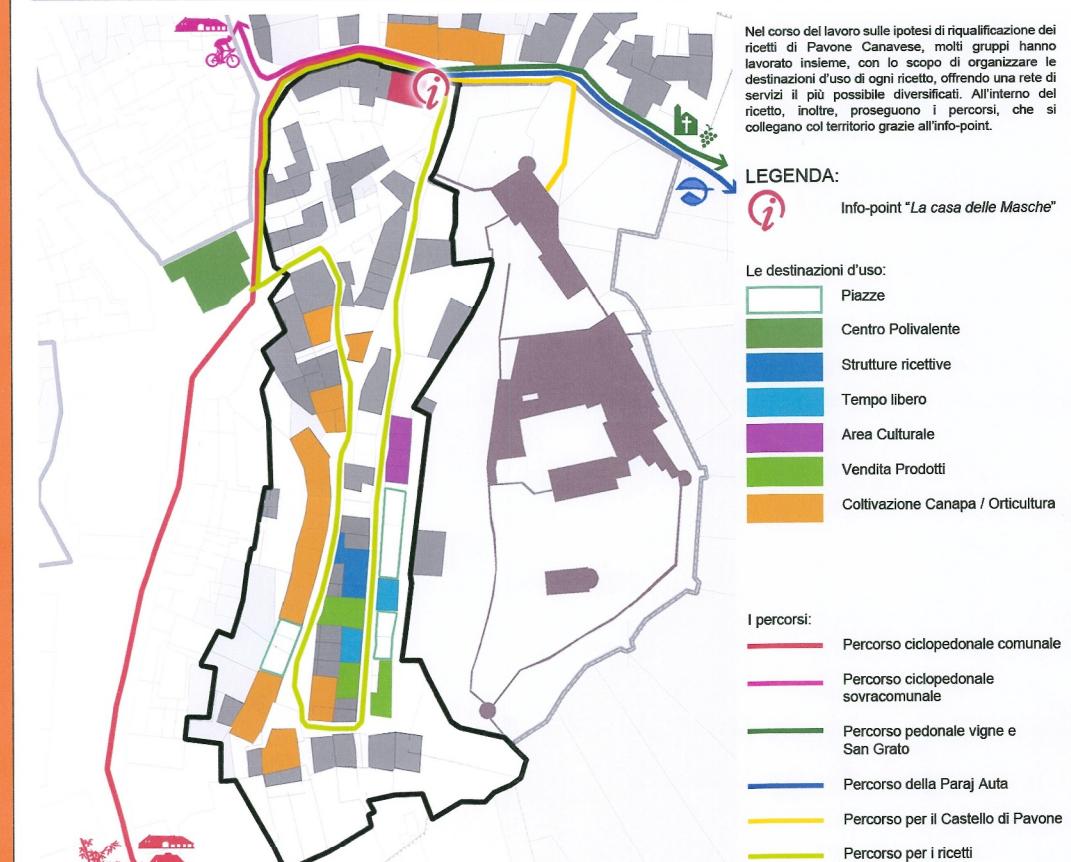
## Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Planimetria di inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei disegni
6. Masterplan

Sistema dei percorsi dell'eporediese  
Dal territorio ai ricetti:  
- Proposta di rifunzionalizzazione dei  
ricetti  
- La casa delle Masche: il punto  
d'incontro tra territorio e ricetti

## DAL TERRITORIO AI RICETTI

## PROPOSTA DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI RICETTI



# PAVONE CANAVESE : RELIGIOSITÀ CANAVESANA

## CANAVESE: LA CULTURA RELIGIOSA

Senza voler entrare veramente in merito a questioni puramente religiose su cui è molto vasta la letteratura e su cui non si potrebbe comunque essere esaustivi, si può comunque raccontare un possibile percorso che collega la "religiosità canavesana" ed i sistemi territoriali di carattere religioso al "piccolo" tema delle masche mantenendo un punto di vista più antropologico.

Secondo il concetto di sostituzione espresso in seguito, fondamentale per capire l'approccio alla religiosità in canavese è il rapporto fra uomo e montagna in relazione al divino.

### DIVINITÀ POSITIVE

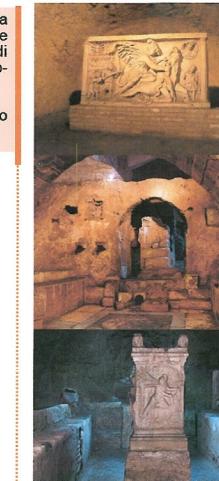
- PIETRA fecondità umana
- ACQUA fecondità della terra
- CAVERNA/GROTTA salute degli uomini

MONDO SUPERIORE

MONDO INFERNO

### DIVINITÀ NEGATIVE

**CREDENZE PAGANE** autoctone preesistenti celtiche e poi romane con loro strutture diffuse in maniera capillare (luoghi di culto variepietti ed are votive)



**CREDENZE CRISTIANE** si innestano sulle strutture capillari soppiantando le forme pagane non il senso ultimo (la vita di tutti i giorni non cambia, cambiano solo i nomi)



### SOSTITUZIONE CAPILLARITÀ

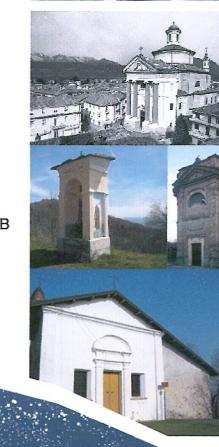
### EMULSIONE VECCHIE/NUOVE CREDENZE

- riuso delle strutture territoriali strade ed insediamenti: pellegrinaggi e fiere
- distribuzione capillare, piramidale e gerarchica
  - santuari e sacramenti **BELMONTE** (Valperga) (sistemi a territorialità vasta)
  - abazie e domus templari (sistemi territoriali locali, accoglienza)
  - chiese parrocchiali (rapporto chiesa/paese, rapporto con la morte)
  - cappelle (santuari campestri, romitaggi, ex-voto e famiglie)
- tradizioni pagane diventano cristiane (es. la protezione dell'uomo passa dal lare al santo)



### NASCITA DELLA CONTROCULTURA: LE MASCHE

(ciò che formalmente non si può fare viene tramandato ugualmente e sopravvive informalmente: la tradizione negata diventa "il magico", "l'oltre")



### IL PAESAGGIO DEL MAGICO

SAN GRATO

l'armit

### L'ARMIT E LE MASCHE : ATTACCO AL ROMITORIO

La leggenda racconta che era ormai tardi, molto dopo che le campane avevano suonato l'Ave Maria e tutta la popolazione si era rifugiata in casa...

Là, giù nella piana, indivisi più che mai, l'armit le vide ballare.

Proprio sopra il "Roc d'Alas" le masche tenevano il loro convivio e coraggioso -

Fece appena in tempo a barricarsi in chiesa che la masche lo raggiunsero e lo assediarono tutta la notte, fino al sorgere del sole, urlando "Armit, armit, se esci dalla chiesa ti ridurremo a pezzi ed il pezzo più grande avrà le dimensioni del tuo orecchio".

## LE MASCHE: LA CONTROCULTURA RELIGIOSA

### SIGNIFICATO

Qual è il significato della parola MASCA?

- essere che possiede il dono di cambiare la propria forma
- persona che ha il dono di incidere magicamente sulla realtà
- essere soprannaturale generico
- spirito ritornato tra i vivi
- giovane donna o bambina estremamente astuta, vivace
- giovane donna o bambina sfrontata
- vecchia brutta e cattiva
- strega diabolica



non c'è MASCA senza MASCHE

non c'è MASCA senza FONTE DI POTERE:



non c'è MASCA senza INCANTESIMO:



non c'è MASCA senza CULTURA



momento di incontro delle streghe per eccellenza è il **SABBA**.

sabba è il convivio di magia, è la danza con il diavolo, è l'assenza della finzione necessaria fra la gente e l'occasione di rinnovo del proprio potere.



non c'è MASCA senza MANIFESTAZIONE:



- donne anziane e sole  
- donne giovani  
- uomini menomati  
- speciali e farmacisti di entrambi i sessi  
- preti cattolici  
(per quanto fossero in larga parte donne nessuno anche solo lievemente al di fuori delle regole veniva risparmiato dalle supposizioni e dalle accuse in caso di processo)

non c'è MASCA senza FAMIGLIO.



non solo un rapporto con gli animali attraverso la capacità di metamorfosi ma anche attraverso la vita a stretto contatto con un esponente del regno animale.

il "libro del comando" (tradizione di derivazione di potere magico di risparmio non solo locale ma europeo)  
- il dono innato (genetico, legato a caratteristiche al di fuori della normalità)  
- il dono dato (ereditato al momento della morte da un'altra masca attraverso il contatto fisico ed un oggetto magico, la masca non muore finché non cede il suo potere ad un successore)

possedeva il potere della metamorfosi (animale e vegetale) gettava incantesimi e malocchio attraverso unzione (unguenti malefici e pozioni), tocco (attraverso il bastone del comando, poi scopo e mezzo di trasporto) ed attraverso sguardi e parole

usava la **fasica** (intesa qui nel significato di magia): la capacità di spostare oggetti e far accadere cose

oggi si lascia forse dietro il timore reverenziale ancora presente cinquant'anni fa per riscoprire non solo il colore folkloristico, ma soprattutto la valenza antropologica. Il nostro "mondo moderno" non è riuscito a cancellare loro e le loro storie....



le masche



## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A.A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 7 + 8  
Caterina Morisano, s187139  
Ilen Olivera, s188890  
Gian Maria Piretti, s187138  
Marcello Russo, s181976  
Ruth Seivo, s187258  
Federica Stano, s184830

## Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale

2. Inquadramento storico

3. Planimetria di inquadramento

4. Rilievo architettonico

5. Stato dei dissetti

6. Masterplan

7. Progetto

Tema di approfondimento:  
Le Masche



### IL PAESAGGIO DEL MAGICO

SAN GRATO

l'armit

### L'ARMIT E LE MASCHE : ATTACCO AL ROMITORIO

La leggenda racconta che era ormai tardi, molto dopo che le campane avevano suonato l'Ave Maria e tutta la popolazione si era rifugiata in casa...

Là, giù nella piana, indivisi più che mai, l'armit le vide ballare.

Proprio sopra il "Roc d'Alas" le masche tenevano il loro convivio e coraggioso -

Fece appena in tempo a barricarsi in chiesa che la masche lo raggiunsero e lo assediarono tutta la notte, fino al sorgere del sole, urlando "Armit, armit, se esci dalla chiesa ti ridurremo a pezzi ed il pezzo più grande avrà le dimensioni del tuo orecchio".

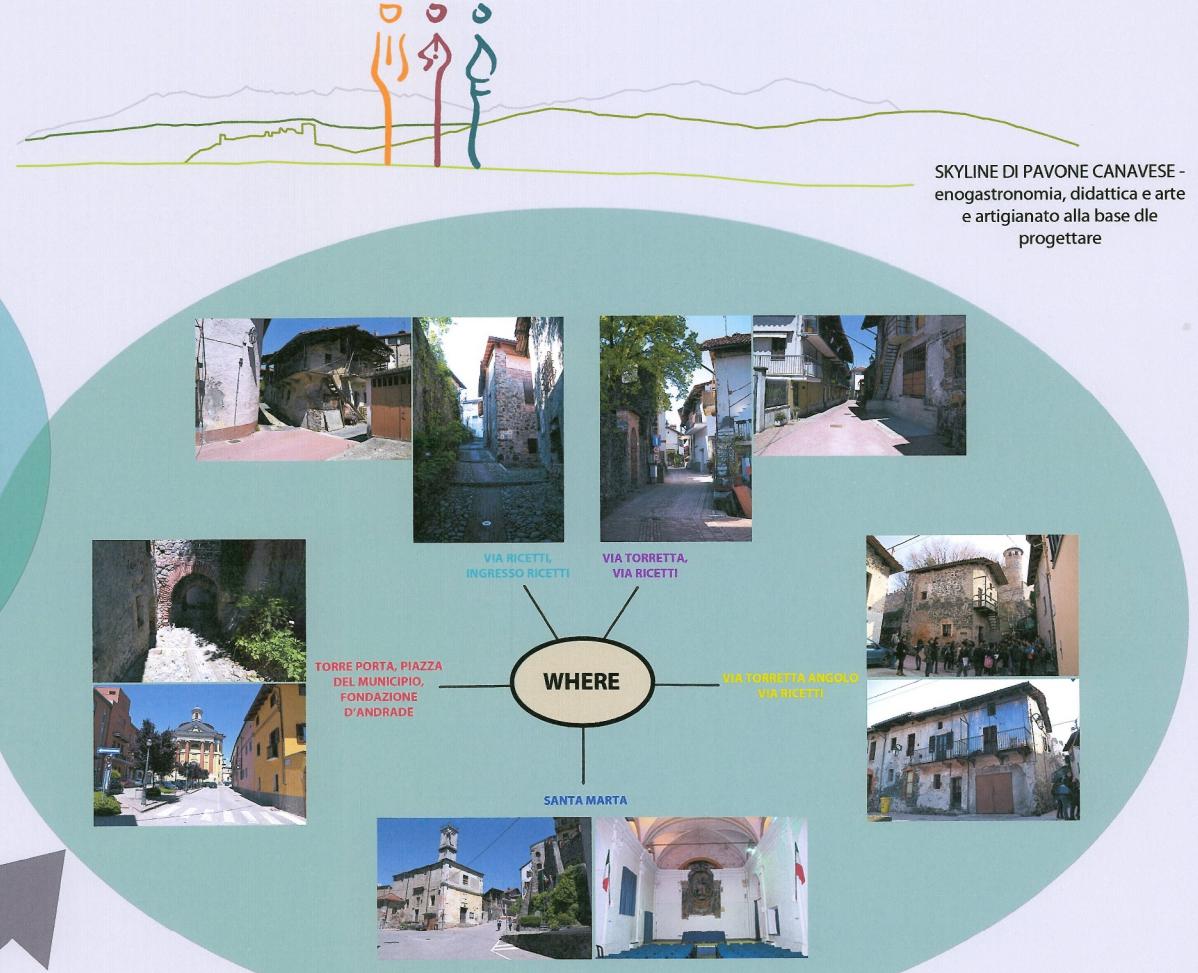
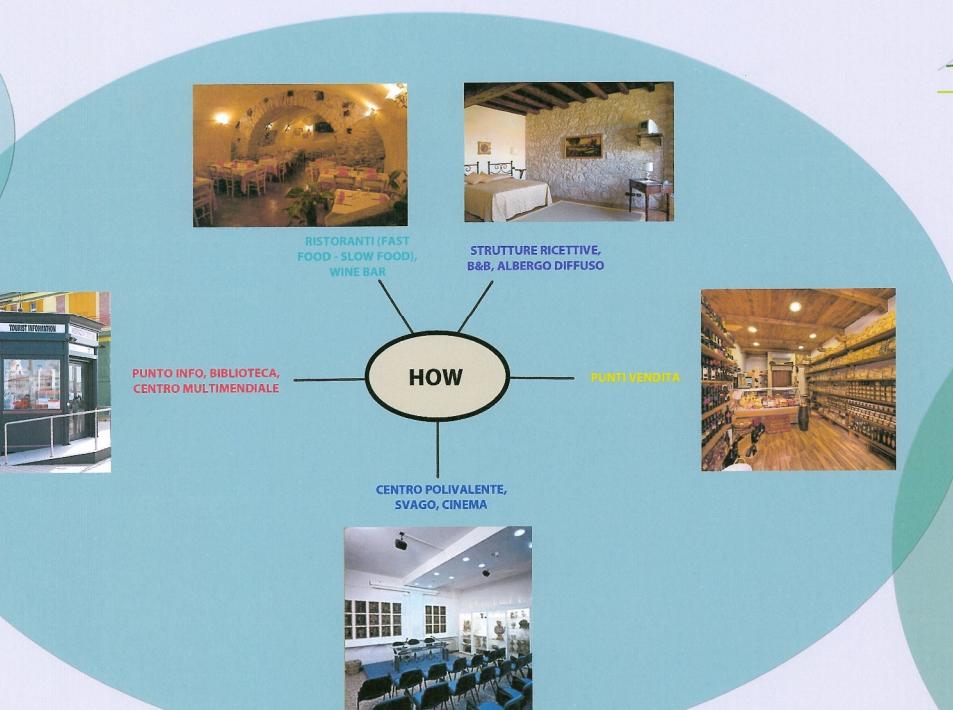
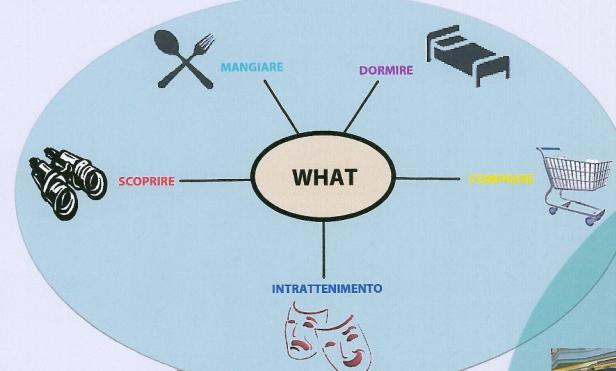
1- mirelli e are valle 2- chiese canavesane, fonte "Tesori da scoprire lungo i sentieri della Via Francigena e della via Romana" 3- chiesa di Pavone Canavese: Sant'Andrea, edicola in val Chiesella, San Rocco, San Biagio

A- schema tratto da una tesi di laurea B- elaborazione di varie fonti bibliografiche fatta da gruppi 7-8



# PAVONE CANAVESE - MASTERPLAN DI PROGETTO

## CONCEPT di PROGETTO



VOLUMETRICO DELL'INTORNO DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO; si vuole sottolineare la centralità e l'importanza da attribuire alla nuova struttura progettata (ingresso dei ricetti, di fronte alla Torre-Porta).

## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A.A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele DABBENI  
Arch. Maria Vittoria GIACONINI

Gruppo n° 23  
Giuseppe Palmadessa, 185781  
Marco Palpacelli, 181936  
Francesca Tonino, 190313

## Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale

2. Inquadramento storico

3. Planimetria di inquadramento

4. Rilievo architettonico

5. Stato dei dissetti

6. Masterplan

## CONCEPT DI PROGETTO

MASTERPLAN DELA CITTÀ  
STORICA DI PAVONE -  
I percorsi

DESTINAZIONE D'USO  
DELL'EDIFICATO ATTUALE  
E IN PROGETTO

SISTEMA DELL'ILLUMINAZIONE -  
STATO DI FATTO E PROGETTO  
DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

7. Progetto



## MASTERPLAN DELLA CITTÀ STORICA DI PAVONE - i percorsi



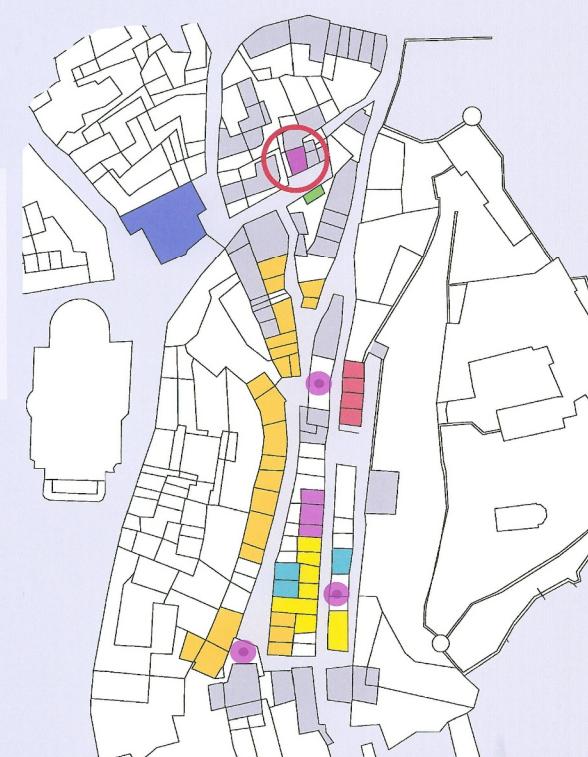
## DESTINAZIONI D'USO DELL'EDIFICATO ATTUALE E IN PROGETTO



Scala 1:500

## LEGENDA

- Aree insegnamento / produzione
- Strutture ricettive, B&B, ristorazione
- Vendita prodotti
- Centro polivalente
- Reception albergo diffuso
- Tempo libero
- Aree culturali
- Piazze, poli attrattivi, ...
- Edificio oggetto di intervento



Per giungere ad un'idea di progetto, abbiamo ritenuto opportuno analizzare il contesto in cui l'edificio è inserito; attraverso i sopralluoghi nel ricetto di Pavone abbiamo potuto constatare come la maggior parte delle fabbriche siano inutilizzate o utilizzate come depositi, mentre la restante parte è adibita ad uso residenziale.

Il nostro intento è quello di rendere maggiormente attrattiva questa parte del paese, dalla forte valenza storica; per fare ciò abbiamo pensato ad una distribuzione eterogenea di attività produttive, didattiche, ricettive e culturali, che possano far conoscere ai visitatori le vicende storiche, l'eno-gastronomia locale e gli antichi metodi di produzione e lavorazione degli oggetti.

## SISTEMA DI ILLUMINAZIONE - STATO DI FATTO E PROGETTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

### STATO DI FATTO



### LEGENDA

- Lampioni a muro
- Proiettori incassati a terra
- Proiettori a terra
- Illuminazione provvisoria

Analizzando lo stato di fatto dell'illuminazione pubblica abbiamo potuto osservare che via Ricetti, pur essendo il cuore della città storica, è completamente priva di un impianto di illuminazione; solo la prima parte della via, varcata la torre-porta, è stata dotata di un sistema di illuminazione incassato nel sedime storico della strada.

Il nostro pensiero progettuale vuole creare un'atmosfera accogliente, rendere vivo e visibile il ricetto in tutti i suoi particolari.

### IPOTESI PROGETTUALE







## STATO DI FATTO



## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A.A. 2011-2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQW

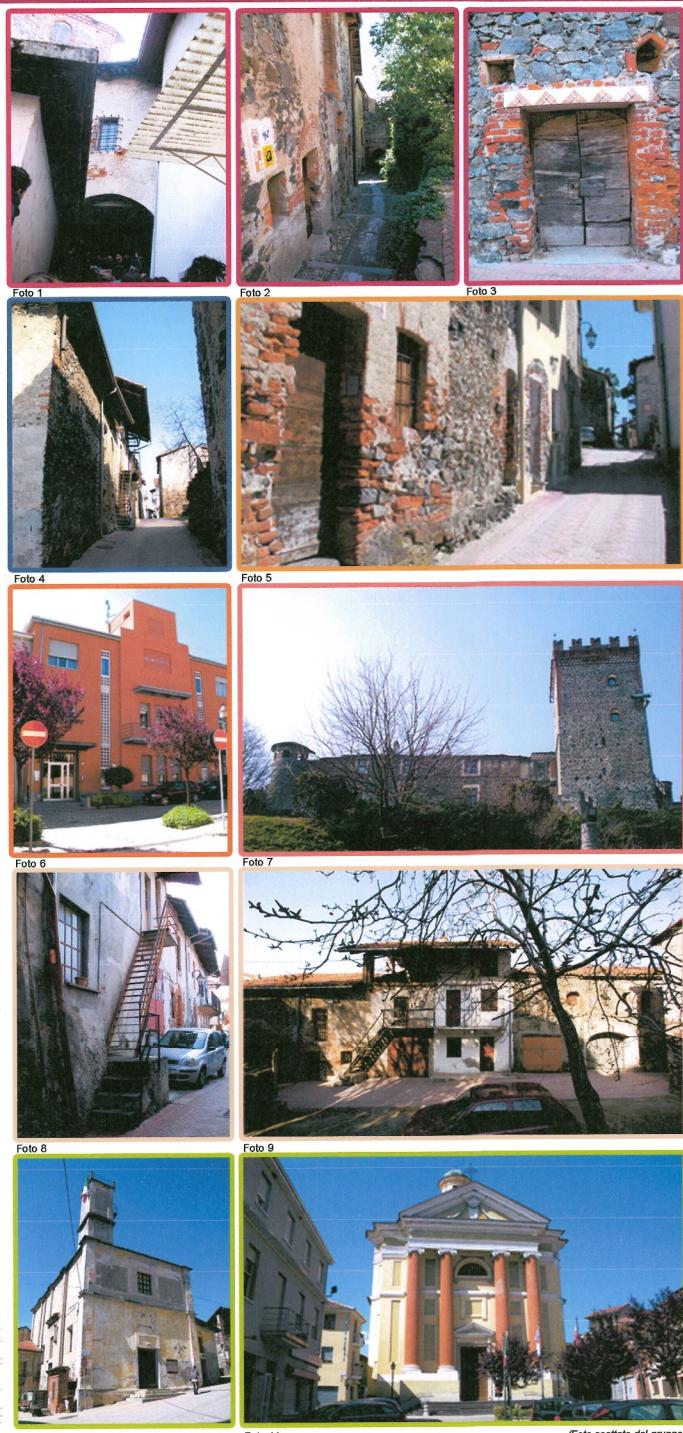
DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniela DABENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 19  
Federica Soncini, 189387  
Valeria Sufiotti, 189385  
Sara Torabi Moghadam, 187106

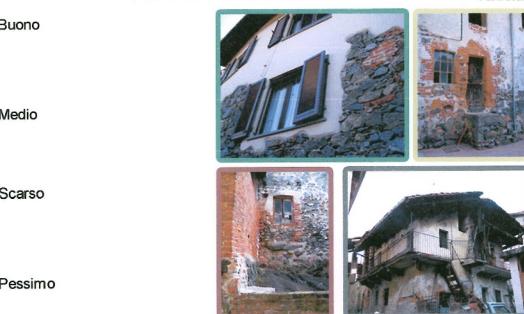
### Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Pianimetria di inquadramento
  - Stato di fatto
  - Analisi
  - Profilo del Ricetto
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei disseti
6. Masterplan
7. Progetto
8. Approfondimento

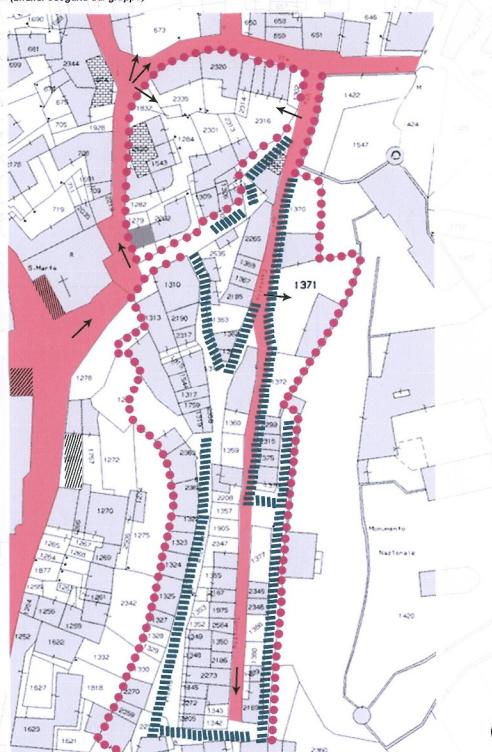


## ANALISI

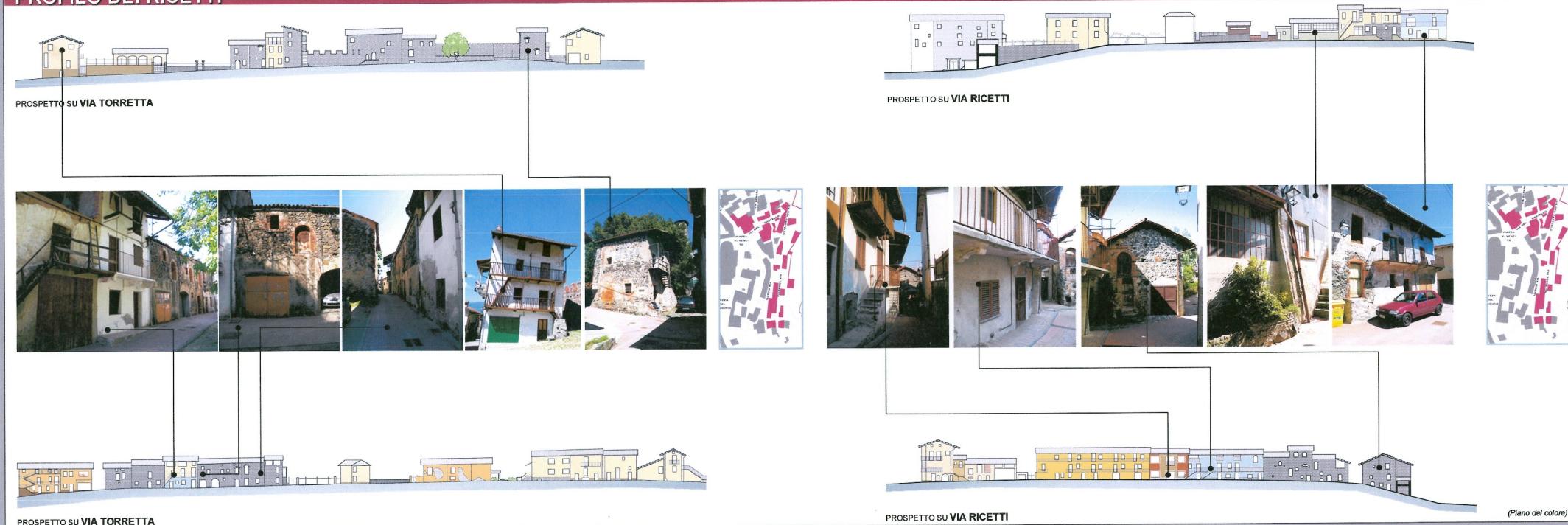
### STATO DI CONSERVAZIONE (analisi effettuata dal comune di pavone)



### VIABILITÀ<sup>1</sup> (analisi eseguita dal gruppo)



## PROFILO DEI RICETTI

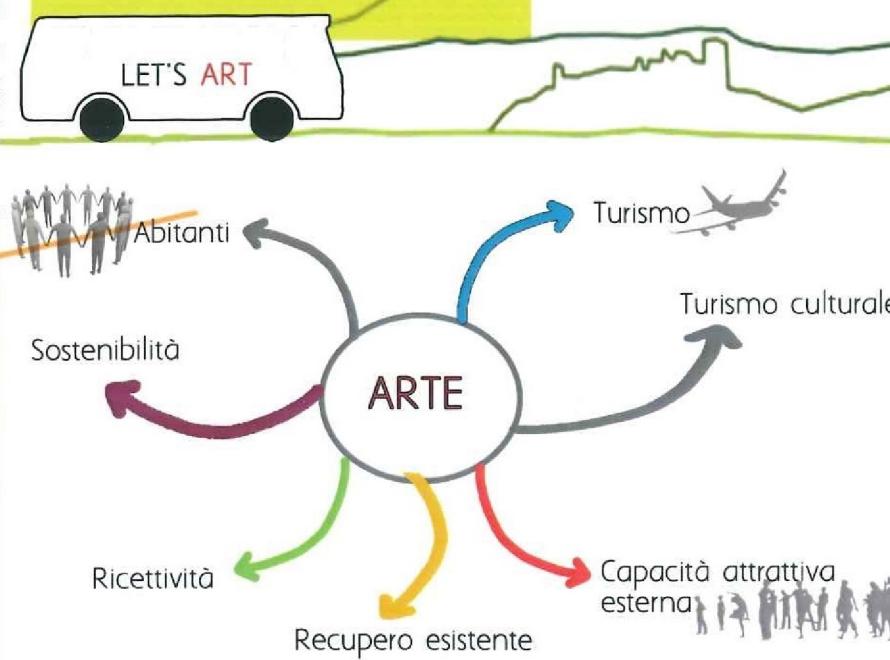








**\*COSA MANCA?**  
PAVONE CANAVESE necessita di una propria IDENTITÀ forte e ben definita, che funzioni da polo attrattivo per turisti e inneschi all'interno del borgo un processo di rinascita in connessione con gli aspetti caratteristici del luogo.



## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A.A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
01NXLQN

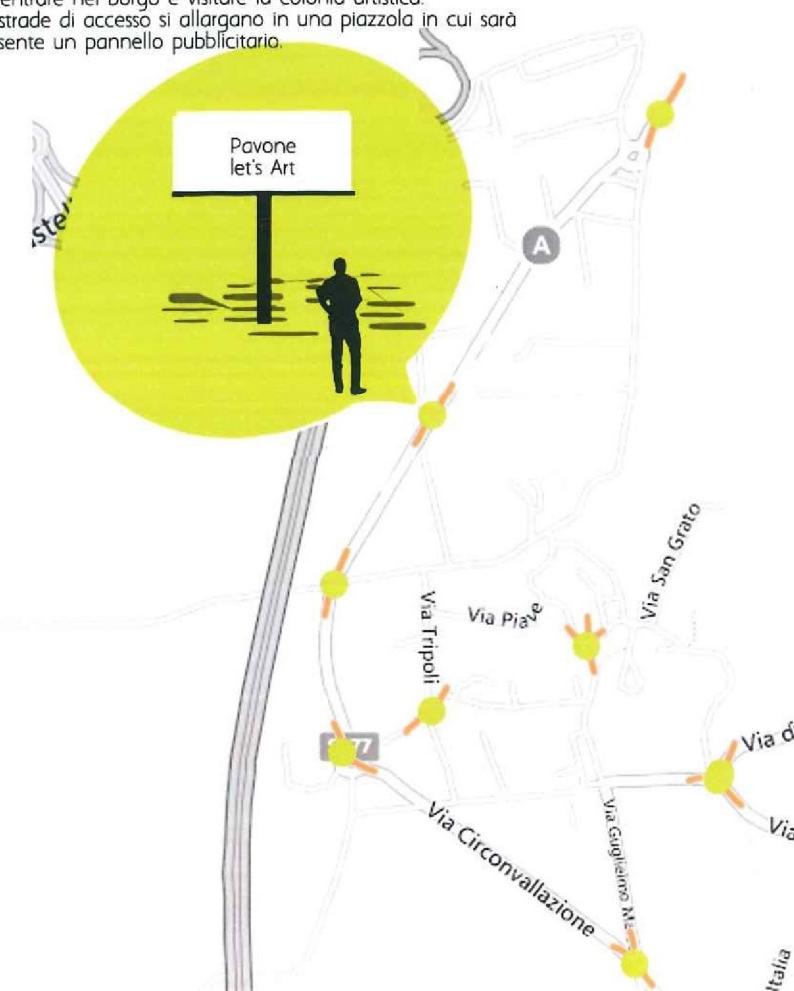
DOCENTI:  
Prof. Carlo BARTOLOZZI  
Prof. Pia DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniele GABBIENE  
Arch. Maria Vittoria GIACOMINI

Gruppo n° 22  
Chiara Visconti, 190360  
Eugenio Rubbo, 1901386  
Emanuele Vacca, 190167

## PAVONE SPOT

Il progetto prevede la creazione di cartelli stradali per fornire informazioni necessarie per l'individuazione della località e dei servizi che offrirà. Durante l'avvicinamento a Pavone qualche segnalazione sui bordi delle strade incuriosisce e richiama i turisti. I cartelloni Pavone Spot recano messaggi sintetici e allusivi con lo scopo di creare curiosità e spingere il visitatore ad entrare nel borgo e visitare la colonia artistica. Le strade di accesso si allargano in una piazzola in cui sarà presente un pannello pubblicitario.



### X-A Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale

2. Inquadramento storico

3. Planimetria di inquadramento

4. Rilievo architettonico

5. Stato dei dissetti

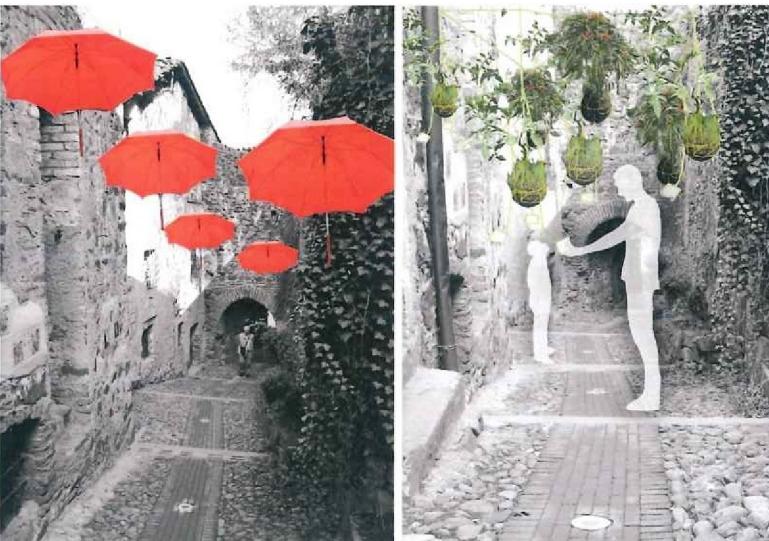
6a. Masterplan

Idee progettuali e casi studio

7. Progetto

## L'ARTE è la soluzione?

Il progetto si basa sul principio che una **colonia artistica** nel centro storico di Pavone sarebbe un generatore di sinergie positive e di fatto di sviluppo per il territorio. L'arte **anima e coinvolge** gli abitanti attivando iniziative e progetti. L'**artista** opera così in rete con l'urbanistica nel processo di riqualificazione urbana del borgo.



### LETTERE

le strade di Pavone sono invase da lettere illuminate su cui ti puoi sedere e riposarti, le puoi unire e dare un senso compiuto.



### SMS WALL

Ogni mese i muri di Pavone aggiornano le loro storie. Le frasi sui muri dei ricetti cambiano e il senso sarà un'altro. Le lettere trattate con vernice fosforescente catturano la luce del giorno e la rimandano di notte.

MILLUMINO D'IMMENSO

### Casi studio



**FARM** cultural camp è un centro culturale e turistico contemporaneo a Favara (sud Sicilia), dove le facciate bianche sono l'insolita dimora di installazioni e sculture di artisti nazionali e internazionali.



**Villaggio d'arte nel Matese** è un progetto d'arte contemporanea con una duplice finalità educativa: educazione della popolazione locale e promozione delle idee di artisti italiani e europei. Tale progetto si configura come un museo a cielo aperto.

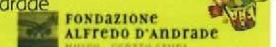


**Centre d'art i natura** di Farrera (Spagna) costituisce un progetto che vede il recupero di tre antichi borghi per uno dei centri culturali più importanti della Catalogna con installazioni e mostre a cielo aperto di giovani artisti emergenti.



### Cosa c'è

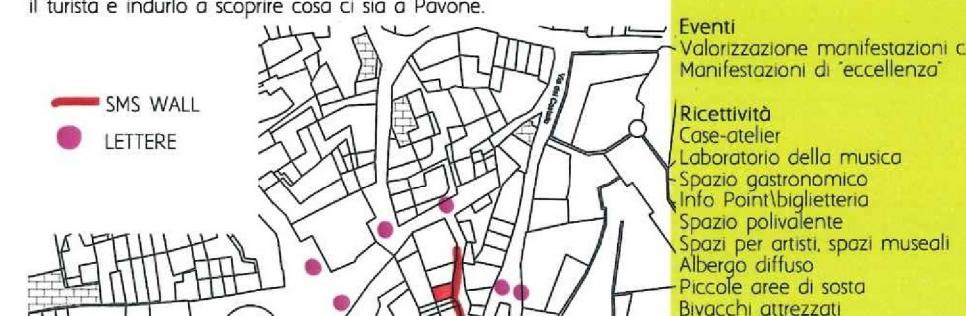
Celebrazione annuale "Ferie medievali"  
Centro culturale di ricerca "Fondazione d'Andrade"



### Cosa ci sarà

**Landmark**  
Installazioni temporanee contemporanee  
Punti privilegiati di osservazione  
Dispositivi Informativi

**Eventi**  
Valorizzazione manifestazioni cittadine (es "Ferie Medievali")  
Manifestazioni di "eccellenza"





## II FACOLTA' DI ARCHITETTURA A.A. 2011 - 2012

Corso di Laurea Magistrale in  
Architettura Per Il  
Progetto Sostenibile

ATELIER  
Atelier Progetto di restauro  
011XLQN

DOCENTI:  
Prof. Carla BARTOLOZZI  
Prof. Ria DAVICO  
Prof. Marco ROGGERO

COLLABORATORI:  
Arch. Daniela DABENE  
Arch. Maria Victoria GIACOMINI

Gruppo n° 22  
Chiara Viscero, 190360  
Eugenio Rubbo, 190186  
Emanuele Vacca, 190167

### X-B Pavone Canavese

1. Inquadramento territoriale
2. Inquadramento storico
3. Pianimetria di Inquadramento
4. Rilievo architettonico
5. Stato dei disegni
6. Masterplan
- Destinazioni d'uso
7. Progetto

### LABORATORIO DELLA MUSICA

il laboratorio dei suoni è un progetto di laboratori musicali in cui bambini e adulti possono imparare a suonare e costruire strumenti musicali attraverso corsi tenuti dai giovani musicisti. Riconvertendo così i ricetti indicati in botteghe e stanze per l'ospitalità.



### LABORATORIO DELLA MUSICA



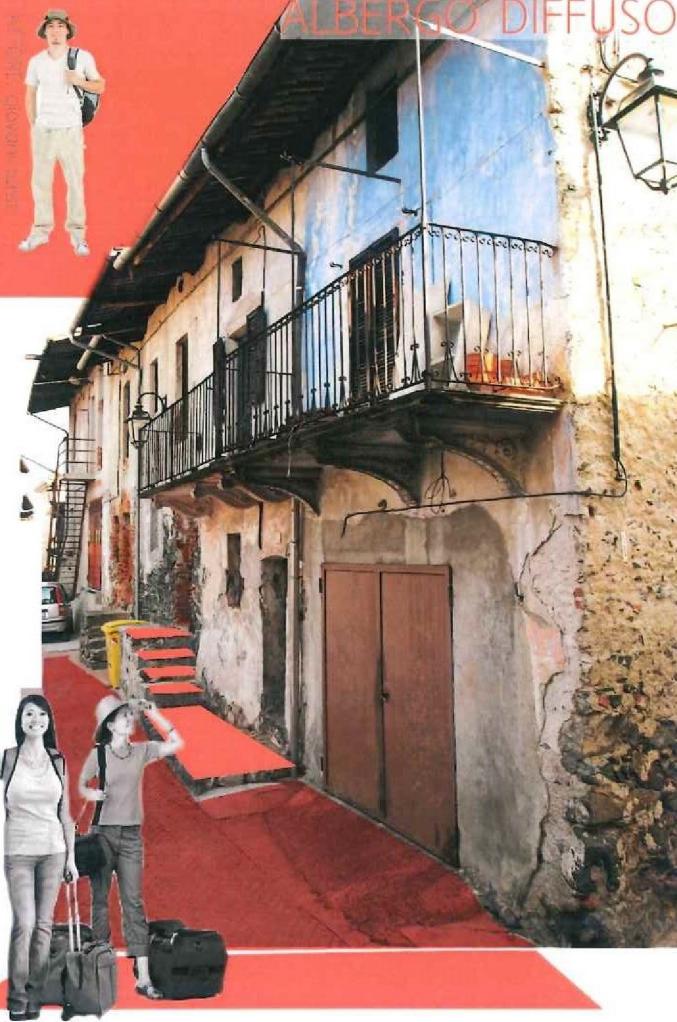
Ad

### ALBERGO DIFFUSO TRA I RICETTI

albergo diffuso un sistema di ricettività allargata nel borgo di Pavone Canavese in cui alloggeranno turisti giunti per visitare le mostre e il territorio del canavese. Riducendo al minimo gli interventi di restauro.



### ALBERGO DIFFUSO

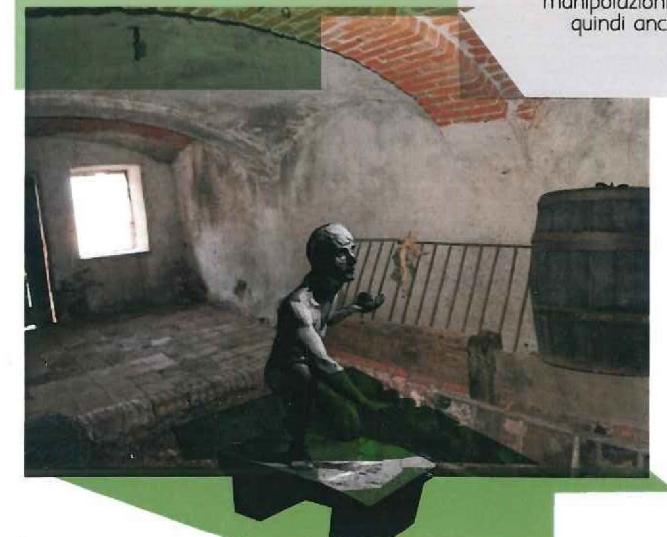


L'intento che si vuole raggiungere attraverso i vari interventi nel borgo è quello di conferire a Pavone Canavese una nuova faccia e una nuova realtà, quella artistica-culturale. Infatti, le varie strutture costituenti il centro storico saranno investite di nuove funzioni, in grado di correlarsi tra loro creando un ambiente unico ed omogeneo, nel quale l'arte in primis farà da tema generale e filo conduttore per il nuovo volto di Pavone. Diverse strutture saranno infatti destinate ad ospitare opere e collezioni, spingendo il visitatore a muoversi all'interno del borgo alla scoperta, oltre che delle varie installazioni, anche delle strutture architettoniche, urbanistiche e storiche di Pavone. Per completare questa idea progettuale non possono mancare strutture utili al soggiorno, breve o più prolungato che sia, dei futuri visitatori.



### CASE ATELIER

Molti ricetti di Pavone saranno fungeranno da spazi espositivi\case atelier in cui saranno ospitate mostre temporanee di pittura, scultura e fotografia di giovani artisti emergenti. La maggior parte dei ricetti saranno lasciata allo stato attuale per conservare il fascino e dare alle opere maggior risalto in tali ambienti.



### SPAZIO GASTRONOMICO

Alcuni ricetti di Pavone saranno dedicati alla vendita e degustazione di prodotti tipici del Canavese e allo Slow Food.

Slow Food, attraverso progetti (Presidii), pubblicazioni (Slow Food Editore), eventi (Terra Madre) e manifestazioni (Salone del Gusto al Lingotto di Torino), si è impegnata per la difesa della biodiversità e dei diritti dei popoli alla sovranità alimentare, battendosi contro l'omologazione dei sapori, l'agricoltura massiva, le manipolazioni genetiche. Riproponiamo quindi anche nei ricetti di Pavone lo Slow Food.

### SPAZIO GASTRONOMICO

